

Protocollo d'intesa attuazione REM nell'ambito del: Contratto di fiume del Musone

premessa

Considerato che:

Con la L.R. n.2/2013 è stata istituita la Rete ecologica delle Marche (REM), quale strumento per la salvaguardia della biodiversità, per la riduzione della frammentazione degli habitat e della matrice ambientale e per la valorizzazione del paesaggio. Per tali finalità la Giunta regionale favorisce la realizzazione di interventi che promuovono il rafforzamento delle connessioni ecologiche e dei servizi eco sistemici. La suddetta norma prevede altresì che la REM sia recepita negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica adottati dopo l'entrata in vigore della legge stessa.

Con la DGR n. 1634/2011 sono stati approvati la Struttura, gli Obiettivi gestionali e gli Strumenti di attuazione della Rete ecologica delle Marche, quali indirizzi per la definizione degli obiettivi di qualità e di valorizzazione ambientale ai fini dello sviluppo ecocompatibile delle Marche.

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente, di cui la biodiversità è un elemento essenziale, rappresenta un obiettivo costante per tutte le politiche di governo del territorio. In questo senso la REM è stata concepita come fattore di dialogo con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e deve essere realizzata dai soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo nella gestione del territorio; tali strumenti si incaricano operativamente di attuare queste tematiche ai vari livelli - Regione, Province, Comuni, Aree Protette, Unioni Montane, Autorità di bacino - e settori - ambiente e paesaggio, governo del territorio, mobilità ed infrastrutture, agricoltura e forestazione, turismo, - declinati secondo le relative scale di rappresentazione;

Vista:

la DGR n. 1288/2018 inerente l'approvazione degli indirizzi per il recepimento della Rete Ecologica delle Marche (REM), che definisce tra l'altro alla tabella 2 il percorso metodologico con cui procedere nel recepimento della REM a scala locale (REL) e comunale (REC), recependo le Linee Guida ISPRA n. 148/2017 per la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto delle procedure di VAS;

Dato atto che:

la Regione Marche partecipa come partner al Progetto Interreg Europe BID-REX "Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: migliorare il valore naturale attraverso le politiche di sviluppo regionale" utilizzando la REM come *policy instrument*: per il conseguimento degli obiettivi assegnati il disegno delle reti ecologica deve essere implementato in aree-pilota opportunamente individuate per il miglioramento delle politiche funzionali alla conservazione della biodiversità/paesaggio/sviluppo sostenibile;

le Amministrazioni locali, mediante la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa e la firma della "**Lettera di Adesione dell'Action Plan del Progetto BID-REX**" (di cui all'Allegato 1), si impegnano a sperimentare come aree pilota il processo di recepimento della REM negli strumenti di pianificazione territoriale di pertinenza, attraverso una fase partecipativa che vedrà impegnati tecnici delle Amministrazioni Locali, della Regione ed esperti esterni), individuando altresì una o più possibili azioni-progettuali; tale indicazioni saranno incluse nell'Action Plan, che verrà quindi implementato nella seconda fase del progetto BID-REX (2019-2021). Le azioni proposte sulla base della caratterizzazione delle reti ecologiche locali verranno raccolte in un "Accordo Ambientale d'Area" finalizzato al rafforzamento delle reti ecologiche locali, della connettività e dell'aumento della resilienza, in osservanza delle strategie comunitarie e nazionali sullo Sviluppo Sostenibile, sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, e sulla Conservazione della Biodiversità;

Considerato inoltre che:

In data 29/12/2014 con la DGR n. 1470 la Regione Marche ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di fiume e che con DGR n. 217 ha costituito il Tavolo Tecnico Regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume;

il 02/02/2016 con l'entrata in vigore delle modifiche apportate attraverso il Collegato ambientale alla legge di stabilità 2014, I Contratti di Fiume sono stati inseriti nella DLgs 152/2006 (testo Unico ambientale) all'art. 68bis;

In data 07/04/17, diciotto Comuni il cui territorio insiste in parte o totalmente nel bacino della valle del Musone, hanno sottoscritto un manifesto di intenti per la definizione del contratto di fiume del Musone che tra le sue motivazioni assume la consapevolezza riguardante:

“il perseguimento di una maggior efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo, per la tutela delle biodiversità e di programmazione socio-economica”

Considerato altresì che:

In data 26/09/17 i Comuni firmatari del manifesto d'intenti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'avvio della fase operativa di costruzione del Contratto di Fiume;

l'elaborazione della fase conoscitiva all'interno dell'iter del Contratto di fiume, presentata a Loreto in data 26/10/2018, ha evidenziato l'importanza della tutela e della intensificazione della biodiversità anche attraverso un'azione di governance da parte dei Comuni aderenti all'iniziativa che si può efficacemente esprimere, tra le diverse linee di intervento, attraverso un processo coordinato di recepimento della REM negli strumenti di pianificazione locale e di definizione di un regolamento di polizia rurale condiviso.

Valutate:

la perfetta sintonia nella programmazione regionale tra il processo di attuazione della REM e l'iniziativa del Contratto di fiume;

la possibilità di un'azione progressiva e coordinata di adeguamento della REM (attualmente alla scala 1:50.000) alle diverse scale territoriali mediante caratterizzazione delle reti ecologiche locali, sovracomunali (REL) e comunali (REC) in aderenza agli strumenti di pianificazione e governo del territorio;

le opportunità derivanti dalla sottoscrizione della “Lettera di Adesione all'Action Plan BID-REX” che comporta lo svolgimento di una serie di attività come di seguito riportate:

- intraprendere, come area pilota, il processo di recepimento della REM a scala locale/comunale ai sensi della L.R. 2/13, secondo gli indirizzi di cui alla DGR 1288/2018, anche eventualmente individuando azioni di riqualificazione/deframmentazione ambientale da includere nell'Action Plan, realizzabili nella seconda fase del progetto BID-REX. (2019-2021)
- Collaborare al completamento della redazione dell'Action Plan a cura della Regione Marche – Novembre 2018 – marzo 2019
- Approvare un Protocollo d'intesa condiviso, in adesione alle finalità e obiettivi del progetto BID-REX, che disciplina le modalità di implementazione dell'Action Plan:
- Partecipare come referenti locali alle attività periodiche del progetto Interreg BID REX, quali i Local Stakeholder Group e/o i meeting internazionali – Lubiana (SI) Gennaio 2019, East Anglia (UK) marzo 2020 – Ancona Marzo 2021;
- Supportare le attività di Progetto nel corso dell'implementazione dell'Action Plan e del biennio 2019-2021

ASSUNTA la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

Art.1 – Obiettivi del protocollo d'intesa

Gli Enti sopra elencati, nell'ambito del 1° piano strategico del Contratto di fiume del Musone, intendono promuovere l'adeguamento degli strumenti di pianificazione locale (PRG e altri eventuali strumenti urbanistici in vigore di competenza delle amministrazioni locali) alla Rete Ecologica Marchigiana, declinata alla scala territoriale di riferimento.

Promuovono inoltre, anche in via sperimentale, modalità di gestione del territorio nell'ottica della connettività ecologica a scala sovracomunale secondo gli indirizzi operativi per l'attuazione della REM (DGR 1288/2018), ad es. aggiornando i rispettivi strumenti di pianificazione e specifici regolamenti (es. regolamenti di polizia rurale; regolamento di manutenzione del verde urbano e rurale, di cui alla DGR 603/2015, ecc), attraverso modalità condivise e concertate tra le Amministrazioni firmatarie. Intendono inoltre definire un regolamento di polizia rurale unitario la cui applicazione sia controllata nel territorio da una apposita struttura istituzionale da individuare all'interno del corpo dei vigili urbani comunali e/o attraverso la formazione di un corpo di guardie ecologiche volontarie.

Per l'attuazione di questi intendimenti gli enti sopra elencati sottoscrivono il presente protocollo d'intenti.

Art. 2 – Definizione del percorso e dei contenuti dell'adeguamento – adesione al progetto BID-REX

L'adeguamento dovrà essere condotto, in attuazione del percorso metodologico definito con la DGR 1288/2018, in collaborazione con la Regione Marche in modo da concordare le metodologie ed i contenuti dello stesso in relazione alle analoghe iniziative che sono condotte nel resto della Regione Marche. Per tale motivo si ritiene utile aderire al progetto BID-REX sottoscritto dalla Regione Marche seguendone il percorso attuativo e metodologico finalizzato proprio all'attuazione della REM nei Piani urbanistici comunali. Su tali basi le proposte progettuali per interventi di azioni di riqualificazione/riconnesione ecologica scaturite dal processo di analisi di reti ecologiche locali (REL, REC), saranno sottoposte alla Giunta Regionale come proposta di Accordo Ambientale d'Area per il rafforzamento delle reti ecologiche (LR n. 2/2013 art 6 c.2) .

Tale processo dovrà anche essere funzionale a sviluppare in modo sinergico anche le altre strategie d'azione del Contratto di fiume, nonché concorrere al raggiungimento degli obiettivi afferenti alle Strategie Comunitarie e Nazionali per lo Sviluppo Sostenibile.

Art. 3 - Formazione del regolamento di polizia rurale unitario

Il protocollo d'intesa impegna i Comuni sottoscrittori anche alla definizione di un regolamento di polizia rurale unitario, valido per il territorio di tutti i Comuni firmatari, e comprensivo: dei relativi regimi sanzionatori, della definizione di nuove modalità di gestione dei controlli ambientali e dei monitoraggi che si estendono anche alla verifica del rispetto dei contenuti normativi e programmatici definiti con l'adeguamento degli strumenti urbanistici.

Il regolamento di polizia rurale unitario dovrà anche essere funzionale a sviluppare in modo sinergico anche le altre strategie d'azione del Contratto di fiume, con particolare riguardo al mantenimento dell'inerbimento naturale delle fasce ecotonali al margine dei corsi d'acqua superficiali.

Art. 4 - Formazione di una struttura di vigilanza e controllo del rispetto del regolamento di polizia rurale

Al fine di attuare un efficace controllo del rispetto del regolamento di polizia rurale unitario sarà individuata un'apposita struttura operativa composta da un reparto di vigili urbani appositamente preparati ed identificati e/o da squadre di guardie ecologiche volontarie.

A tal fine è istituita una apposita commissione composta dai comandanti dei corpi dei vigili urbani comunali delle amministrazioni locali firmatarie del presente protocollo, alla quale è affidato il compito di definire, contestualmente all'approvazione del regolamento di polizia rurale unitario, la struttura operativa che si occuperà dei controlli ambientali nei territori in cui si applicherà il regolamento stesso.

Art. 5 – Modalità attuative

Per l'attuazione dei contenuti del protocollo d'intesa nell'ambito del primo piano d'azione del Contratto di fiume è nominato quale capofila dei Comuni sottoscrittori il Comune di.....

I tempi definiti per l'attuazione dei contenuti del presente protocollo sono quelli propri della durata del primo piano d'azione del Contratto di fiume, definito in tre anni dalla firma del relativo accordo di programma.

Per l'adesione al progetto BID-REX si seguiranno le apposite procedure e tempistiche segnalate dalla Regione Marche – Biodiversità e Rete ecologica Marche.

I Comuni sottoscrittori, in modo autonomo o d'intesa con la Regione Marche, si faranno carico delle spese inerenti all'attuazione dei contenuti del presente protocollo tramite appositi impegni di spesa nei relativi bilanci.